

Comitato SOS Monte San Lorenzo



Hanno chiuso il San Lorenzo. Ora l'accesso alla cima è vietato!

Lo hanno incatenato, per poterlo meglio martirizzare.

Una rete di recinzione che sale dal basso fino alla cima,

alla quale manca solo il filo spinato,

rende l'area una sorta di campo di concentramento.

Hanno rinchiuso il San Lorenzo, nell'attesa della sua prossima decapitazione.

Questo è quanto il viandante vede sul suo cammino nell'avvicinarsi al nostro amato monte.

Incurante della sua storia, del suo valore identitario e delle tradizioni dei maniaghesi, il cementiere ha mandato le sue manovalanze a “chiudere” quello che rimaneva l'unico sentiero sicuro di accesso al San Lorenzo. Ora chi lo vorrà raggiungere, dovrà inerpicarsi pericolosamente su di un sentiero ripido e disagiata, non certo adeguato alle persone anziane e ai bambini.

Un sentiero che non vedrà le impronte del Sindaco Alessio Belgrado, del capogruppo di maggioranza Francesco Venier, degli assessori Enio Borgatti e Massimo Milanese, troppo impegnati nel fare una politica lontana dalle loro promesse e dalle aspettative della gente e magari ancora indecisi sul come giustificare ai cittadini un altro stupro ambientale con l'abbassamento dell'Albareit.

Il tempo trascorre inesorabilmente anche per questi nostri personaggi politici locali. Inarrestabile si avvicina per loro l'appuntamento con l'urna, dove le tante promesse non mantenute e le rassicurazioni spese a piene mani, troveranno il giudizio degli elettori.

